
Le vocazioni civili

Autore: Charyland Menezes

Fonte: Città Nuova

Conclusa la seconda settimana del Sinodo. Il papa segue ogni fase dei lavori da cui emergono le sfide dell'inculturazione, dell'ecumenismo, della nuova vocazione all'impegno sociale

Nella seconda settimana del Sinodo abbiamo concluso i lavori sui seguenti **temi: fede, vocazioni, discernimento vocazionale, accompagnamento**. La seconda parte prevedeva di esaminare e interpretare **l'impatto con la realtà**. È un processo non facile perché si sta come in mezzo al guado: tra il processo del **saper riconoscere** e quello del **saper scegliere**. Si tratta di fissare i principi che illuminano la realtà giovanile, ma la vera sfida è **l'inculturazione del Vangelo nei vari contesti del mondo**: il forte grido che proviene dall'Africa, le situazioni drammatiche del Medio Oriente, la denuncia di ingiustizie croniche dell'America Latina, la freschezza vitale dell'Asia, le incertezze dell'Europa. Un fattore li accomuna: le fragilità umane ed istituzionali di tutti i Continenti. **Nei lavori in corso si avverte un clima di riforma** e gli interventi in Aula sono molto interessanti ma ancor più il dialogo nei Circoli minori. Gli interventi degli uditori giovani sono fondamentali: uno scout cattolico, una ragazza che lavora con gli immigranti latini a Chicago, un giovane iracheno che ha ricevuto un grande applauso da tutti. Un vescovo africano ha anche ricordato lo sfruttamento economico dell'Europa e degli Usa nei confronti dell'Africa chiedendo alla Chiesa cattolica di prendere una posizione e dire una parola chiara. Il rappresentante della Chiesa metodista ha sottolineato **l'importanza del dialogo ecumenico** e di quanto i giovani siano all'avanguardia in questo campo. Ha concluso il suo intervento dicendo: «Penso saranno i giovani a farci capire come essere Chiesa oggi». Il **"profilo mariano"** della Chiesa nella sua laicità e nei vari doni carismatici non è ancora presente in tutta la sua potenzialità anche se è stato menzionato in alcuni discorsi. È sempre aperta la sfida di aprirsi ad una vera dimensione comunitaria, anche se qualcosa di nuovo sta emergendo: la comprensione della esistenza di vocazioni civili, come la vocazione politica, la vocazione all'impegno sociale considerata come un nuovo stile di vocazione da proporre ai giovani.